



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 8

venerdì 3 marzo 2006

AL VIA LA PRIMA CONFERENZA ORGANIZZATIVA A.N.B.I.

Inizierà nel pomeriggio di *martedì 7 marzo p.v.*, nei locali del Palazzo del Turismo a Riccione, la prima Conferenza Organizzata, promossa dall'**ANBI**, cui interverranno i rappresentanti dei 185 enti consortili associati. I lavori, che saranno aperti dal Presidente **ANBI**, Massimo Gargano, vedranno la partecipazione, nella giornata inaugurale, di Luca Marcora, deputato e "portavoce" de L'Ulivo per le materie agricole, mentre, nella giornata conclusiva di *giovedì 9 marzo*, interverrà il Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno. Saranno quattro i principali temi generali al centro dei lavori ed indicativi del nuovo corso, che la moderna Bonifica vuole perseguire: comunicazione, formazione, ricerca ed innovazione, certificazione di qualità; l'importante appuntamento sarà presentato nel corso di una Conferenza stampa, convocata a Riccione nella mattinata del giorno di apertura.

Lombardia SITUAZIONE IDRICA DEFICITARIA, SEPPUR IN RIPRESA

Dopo le provvidenziali precipitazioni delle scorse settimane, nonché sperando nelle piogge primaverili ed in riserve nevose sufficientemente consistenti, si torna a guardare con fiducia alla prossima stagione irrigua. L'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia** rende comunque noto che i livelli dei principali invasi naturali, pur in ripresa, stanno al di sotto delle medie stagionali: lago Maggiore -36% (- 82 milioni di metri cubi); lago di Como -17% (- 11 milioni di metri cubi); lago d'Iseo -38% (- 11 milioni di metri cubi); lago di Garda -29% (- 88 milioni di metri cubi).

Toscana ARNO "AL MICROSCOPIO"

La presentazione di uno studio condotto lungo l'asta dell'Arno per individuare l'Indice di Funzionalità Fluviale, avvenuta a Firenze nel corso di un seminario promosso dalla competente

Autorità di bacino e da Legambiente Toscana, ha maturato la volontà di aprire tavoli di concertazione per individuare soluzioni alle criticità individuate e progressivamente migliorare le condizioni generali del fiume; fra gli enti coinvolti saranno i Consorzi di bonifica, la cui Unione Regionale (**U.R.B.A.T.**) ha partecipato attivamente al simposio. I dati forniti nell'occasione serviranno come basi al confronto.

Basilicata UN "NUOVO VOLTO" PER LA BONIFICA

L'**Unione Regionale delle Bonifiche di Basilicata** ha reso noto che è stato costituito un "tavolo tecnico" per verificare i processi di rinnovamento avviati dalla Legge Regionale "Norme in materia di bonifica integrale"; la determinazione è emersa al termine di un incontro promosso dall'Assessore all'Agricoltura lucana, Gaetano Fierro. Al centro del confronto sono le problematiche relative all'adeguamento degli statuti dei Consorzi di bonifica ed i criteri di applicazione dei tributi consortili; fermo restando, il principio

dell'autogoverno degli enti, è stata sottolineata la necessità che i Consorzi sappiano adeguarsi alle nuove esigenze presenti nel settore agricolo.

Veneto
IL TERRITORIO ED
IL RISCHIO
IDROGEOLOGICO:
SE NE E' DISCUSO A
BORGORICCO, NEL
PADOVANO

La necessità di trovare nuove politiche urbanistiche nate dalla concertazione fra gli enti interessati ed al contempo di individuare le strategie fondamentali per riequilibrare il territorio è stato il tema al centro del Convegno organizzato dal **Consorzio di bonifica "Sinistra Medio Brenta"** a Borgoricco, nel padovano, dal titolo "Il territorio veneto si trasforma: la risposta della bonifica".

"In Veneto - ha dichiarato Massimo Gargano, presidente dell'ANBI, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni - oltre l'85% del territorio è a rischio allagamenti, una situazione che seppur in percentuali minori interessa quasi il 70% dei comuni italiani e in alcune regioni, come la Valle D'Aosta, l'Umbria e la Calabria, il rischio idraulico è totale". "E' necessario pertanto - ha concluso Gargano - proseguire con determinazione l'opera di messa in sicurezza del territorio".

Al proposito Daniele Toniolo, presidente dell'ente consortile organizzatore (con sede a Mirano in

provincia di Venezia), ha sottolineato il ruolo centrale dei consorzi di bonifica, ricordando il protocollo d'intesa, firmato a Roma appena dieci giorni fa dall'ANBI e dalla Protezione Civile, per una collaborazione efficace per ridurre il rischio idrogeologico sul territorio nazionale.

A conclusione della mattinata, arricchita dalle relazioni di docenti universitari e tecnici, ha preso la parola Anna Maria Martuccelli, direttore generale dell'ANBI, sottolineando che, alle trasformazioni del territorio, la Bonifica ha saputo rispondere adeguando le azioni alle nuove esigenze attraverso un percorso evolutivo che ne testimonia la persistente validità pur nel mutare degli ordinamenti. Ne sono testimonianza le innumerevoli iniziative sul territorio: dalla fitodepurazione, al risparmio idrico, alle nuove tecniche di ingegneria ambientale, agli usi plurimi delle acque e alla tutela di estese aree di oasi.

MASSIMO
GARGANO
“NELLE POLITICHE
URBANISTICHE
SERVONO NUOVE
CONSAPEVO-LEZZE”

"Sul territorio siamo riusciti in quello che neanche i barbari avevano realizzato...": a questa condivisa provocazione, emersa nel corso del convegno a Borgoricco, ha risposto Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irriga-

zioni, sottolineando che nelle politiche urbanistiche non servono blocchi, né rese incondizionate, bensì concertazione fra tutti gli enti interessati, non dimenticando le compatibilità idrauliche, condizione indispensabile a qualsiasi ipotesi di sviluppo.

"D'altronde - ha insistito Gargano - è questa l'unica possibilità immediata in un Paese, che destina alla prevenzione idrogeologica la metà di quanto speso per riparare i danni materiali di eventi alluvionali.

In questa logica di collaborazione va pienamente inserito il recente Protocollo di Intesa che l'ANBI ha siglato con la Protezione Civile: un atto che dovrà trovare applicazione in sede regionale e locale, affinché dalle parole si passi ai fatti. Fatti, che potrebbero essere concreti anche nel campo energetico se solo si volessero realmente utilizzare le potenzialità idroelettriche del territorio. E' assolutamente contraddittorio con le esigenze del Paese, l'impossibilità di utilizzo dell'energia da parte dei soggetti che autonomamente la producono, bensì l'obbligo di cederla agli enti gestori per poi riacquistarla a prezzo maggiorato. Ma dov'è l'Unione Europea così attenta a garantire la libera concorrenza in settori come l'agricoltura, arrivando a paventare la procedura d'infrazione all'Italia per il sostegno dato ai settori in crisi per la psicosi da influenza aviaria?"



Toscana
INSIEME PER
MIGLIORARE LA
SICUREZZA
IDRAULICA

Ammonta a 70 milioni di euro il piano per la sistemazione dei principali corsi d'acqua del territorio, approntato dal **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio**, che ha sede a Ponte Buggianese (in provincia di Pistoia) nel cui municipio i sindaci interessati hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, che prevede la compartecipazione dei Comuni al finanziamento, cui dovranno comunque concorrere anche altri enti. L'ambizioso progetto destina, tra gli altri, 46.470.000 euro al fiume Pescia di Pescia (rinforzo di argini, sistemazione dell'alveo, creazione di invasi e bacini di laminazione), 11.206.000 euro al fiume Pescia di Collodi (realizzazione di casse di laminazione e sistemazione del letto), 5.000.000 di euro al fiume Nievole (ripristino delle sponde), 2.000.000 di euro al fiume Borra (rinforzi arginali).

Piemonte
UN ESEMPIO DI
DEMOCRAZIA
"DIFFUSA"

Il sig. Giuseppe Caresana è stato confermato alla Presidenza dell'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara) dove venne eletto nel 1998; l'indicazione è emersa all'interno dell'Assemblea dei Delegati, risultata rinnovata per il 25% dei suoi componenti dopo le elezioni primarie, che hanno coinvolto quasi venticinquemila consorziati a partire dallo scorso mese di ottobre. Tale platea elettorale è stata chiamata a nominare i Rappresentanti dei Tenimenti Isolati, le Amministrazioni dei Distretti a gestione autonoma, i Rappresentanti e Consulitori dei Distretti a gestione diretta: in totale sono state ricoperte oltre mille cariche elettive; da questi organismi sono derivati i 14 Comitati delle Zone irrigue che, insieme ai due Comitati degli Utenti Industriali, hanno proceduto alla designazione dei 106 Delegati all'Assemblea consortile.

Calabria
RIORGANIZZAZIONE
CONSORTILE

Adeguandosi alle nuove realtà amministrative della regione, è nato il **Consorzio "Raggruppati della provincia Crotone"**, con sede nel capoluogo e di cui è Primo Presidente, il sig. Giuseppe Megna; rappresenta gli **enti di bonifica Bassa Valle del Neto, Lipuda-Fiumenicà,**

Punta delle Castella-Capo Colonna. Restano altresì nel **Consorzio Raggruppati della provincia di Catanzaro**, con sede nella città capoluogo e Primo Presidente, il dott. Ferdinando Nicotera: gli **enti di bonifica Alli-Punta delle Castella, Alli-Punta di Copanello, Assi-Soverato, Piana di S.Eufemia.**

Puglia
UNA BATTAGLIA
COSTANTE

Non conosce sosta l'impegno del **Consorzio di bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia) per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fondamentale funzione degli invasi a monte delle aree pianeggianti del Tavoliere. A seguito delle piene dello scorso fine settimana, infatti, dalla diga di Occhitto si è avuto uno "sfioro" di 75 metri cubi al secondo contro un afflusso da monte pari a 600 metri cu-bi al secondo; analogamente dalla diga di Capaccio sono fuoriusciti verso valle mc/sec 24 contro un afflusso pari mc/sec 150. Tali rilasci avvengono secondo Piani di laminazione predisposti dalle Autorità competenti, in adempimento ad una direttiva della Protezione Civile, allo scopo di ridurre il rischio idraulico conseguente ad eventi di piena.